



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Progetto di un impianto fotovoltaico "Caorle"
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: Allegato II alla Parte Seconda, comma 2) Installazioni relative a: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale; </p> <p> <input type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	

Tipologia P/P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza nominale massima di 49.717,08 kWp associato ad un impianto BESS di potenza complessiva di 19,8 MW, da realizzarsi all'interno del Comune di Caorle (VE) su un'area agricola, nella disponibilità della proponente Enel Green Power Solar Energy S.r.l. ("EGP"). 							
Proponente:	Enel Green Power Spa Engineering & Construction Engineering - Viale Regina Margherita, 125 00198 Roma							
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE								
Regione: Veneto Comune: Caorle Prov.: Venezia Località/Frazione: Cà Corniani Indirizzo: L'impianto è ubicato tra la SP94 e la SP62 nella frazione Cà Corniani				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>				
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		Particelle catastali interessate dall'area di impianto: Comune di Caorle (VE) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Foglio 31 particelle 37, 60, 68, 163 ▪ Foglio 32 particelle 84, 91 		Particelle catastali interessate solo a causa della fascia di mitigazione/sistemazione a verde per come condivisa da EGP: Comune di Caorle (VE) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Foglio 31 particelle 202, 203, 223 ▪ Foglio 32 particelle 36, 77, 81, 94 				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.:		LAT. IMPIANTO 1: 45°36'14.48" N	LAT. IMPIANTO 2: 45°36'14.49"N	LAT. IMPIANTO 3: 45°36'7.15"N	LAT. IMPIANTO 4: 45°36'8.75"N	LAT. IMPIANTO 5: 45°35'54.53" N	LAT. IMPIANTO 6: 45°35'51.40"N	LAT. BESS:4 5°36'19 .15"N

	LONG. IMPIANTO 1: 12°51'50.54" E	LONG. IMPIANTO 2: 12°51'31.96"E	LONG. IMPIANTO 3: 12°51'13.27"E	LONG. IMPIANTO 4: 12°50'56.22"E	LONG. IMPIANTO 5: 12°51'4.77"E	LONG. IMPIANTO 6: 12°51'4.77"E	LONG. BESS:1 2°51'40 .38"E
--	---	---	---	---	--	--	-------------------------------------

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 3 2 5 0 0 4 8	<i>Tegnùe di Porto Falconara</i>
		IT 3 2 5 0 0 1 3	<i>Laguna del Mort e Pinete di Eraclea</i>
		IT 3 2 5 0 0 3 3	<i>Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento</i>
ZPS	cod.	IT 3 2 5 0 0 4 1	<i>Valle Vecchia – Zumelle – Valli di Bibione</i>
		IT 3 2 5 0 0 4 2	<i>Valli Zignago – Perera – Franchetti - Nova</i>
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato: Sono state consultate le Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016.

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT 3 2 5 0 0 1 3** distanza dal sito: Laguna del Mort e Pinete di Eraclea (2.500 metri)
- Sito cod. **IT 3 2 5 0 0 4 8** distanza dal sito: Tegnùe di Porto Falconara (3.800 metri)
- Sito cod. **IT 3 2 5 0 0 3 3** distanza dal sito: Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento (3.200 metri)
- Sito cod. **IT 3 2 5 0 0 4 1** distanza dal sito: Valle Vecchia – Zumelle – Valli di Bibione (3.450 metri)
- Sito cod. **IT 3 2 5 0 0 4 2** distanza dal sito: Valli Zignago – Perera – Franchetti - Nova (2.700 metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere: Tra l'area di intervento ed i citati siti della Rete Natura 2000 si interpongono sia elementi naturali (elementi del reticolo idrografico e tratti di mare) che elementi artificiali (tratti di viabilità principale e secondaria, centri abitati)

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

L'area di intervento, è raggiungibile da nord dalla Strada Provinciale SP94: è costituita da un'area agricola nella disponibilità della proponente, facilmente accessibile dalla viabilità menzionata. L'area di impianto presenta al suo interno numerosi fossi per il convogliamento delle acque meteoriche di dimensione e forma variabili, dei quali si prevede la dismissione con conseguente progettazione di una nuova rete di drenaggio delle acque. L'area inoltre viene lambita da una serie di canali di principali dei quali si prevede il mantenimento.

È presente, all'interno dell'area di impianto, un fitto sistema di drenaggio secondario con tubi interrati al di sotto dei terreni coltivati a circa 80-100 cm di profondità, con pendenza tale da permettere di far confluire le acque nei canali principali di drenaggio. La rete di tubazioni secondarie, presenta un passo tra una tubazione e la successiva pari a circa 9 m, in direzione SO-NE.

Da un punto di vista topografico l'area si sviluppa su un terreno agricolo pressochè pianeggiante; sono presenti alcune strutture/edifici, interne all'area di progetto, con altezze tali da poter generare ombre nell'arco della giornata, di cui si è tenuto conto durante la predisposizione del layout nonché si segnala la presenza di uno stagno nella porzione sud dell'area di impianto.

Si segnala la presenza di una linea aerea AT, con tralicci di altezza stimata pari a 20 m, che attraversa lo spigolo Nord-Est dell'area di impianto, diverse linee MT con tralicci aventi altezza compresa tra 12 e 14 m che lambiscono o attraversano l'area di impianto, una linea BT che probabilmente viene interrata (in corrispondenza dei due pali di sostegno estremi) lungo il lato nord dell'area di impianto in prossimità della SP94.

Ciascun impianto verrà connesso in media tensione all'esistente infrastrutturazione elettrica tramite un nuovo cavidotto MT costituito da 6 terne poste nel medesimo scavo, che si collegheranno alla Cabina Primaria "Caorle", come indicato da STMG del distributore di rete. Al fine di permettere la connessione alla rete di distribuzione verrà installata un'unica apposita cabina di consegna, dalla quale partiranno le linee interrate precedentemente menzionate.

L'impianto è costituito da sei impianti denominati "Impianto 1", "Impianto 2", "Impianto 3", "Impianto 4", "Impianto 5" e "Impianto 6" rispettivamente della potenza di nominale di 8.408,26 kWp, 8.118,32 kWp, 8.118,32 kWp, 8.408,26 kWp, 8.377,74 kWp e 8.286,18 kWp. Ogni impianto sarà caratterizzato da una potenza di immissione in rete di 9,9 MW dovuta a:

- Produzione fotovoltaica – Potenza AC singoli impianti: 6,6 MW;
- Impianto BESS – Potenza sistema BESS per ogni impianto: 3,3 MW – Capacità di scarica 8 h.

Ciascun impianto sarà della tipologia in "cessione totale" e verrà connesso alla rete di Distribuzione mediante soluzioni di connessioni separate, pur sfruttando la medesima Cabina di Consegna.

Tale cabina di consegna, ubicata sul terreno del produttore, verrà collegata ad uno stallo MT dedicato nella cabina primaria "Caorle" mediante una linea MT composta da 6 terne di cavi interrati in alluminio da 240 mmq. In base a quanto specificato nel documento recante la soluzione di connessione alla rete di e-Distribuzione l'impianto di produzione sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:
---	--

<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p>			<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
	<p>Se, No, perché: Non sono state individuate condizioni d'obbligo per le aree in esame</p>			
<p>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)</p>				
<p>E' prevista trasformazione di uso del suolo?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Impiego della superficie attualmente interamente utilizzata per uso agricolo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. La trasformazione è temporanea in quanto al termine della vita utile dell'impianto, lo stesso sarà dismesso e l'intera superficie sarà ripristinata ad un uso agricolo.</p>				
<p>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Per la preparazione del suolo si prevede il taglio raso terra di vegetazione erbacea e arbustiva con triturazione senza asportazione dei residui, seguito da lievi livellamenti e regolarizzazione del sito. Dall'analisi del rilievo planoaltimetrico dell'area si riscontra un terreno a carattere prevalentemente pianeggiante, per cui non sono necessarie operazioni di movimento terra per livellamento delle pendenze. Saranno invece realizzati scavi di sbancamento per la realizzazione di volumi di invaso necessari alla laminazione delle piene.</p> <p>I materiali provenienti da scavi in terra eventualmente non oggetto di semplice movimentazione in situ, ed ove non siano riutilizzabili perché ritenuti non adatti per il rinterro, saranno gestiti come rifiuto e avviati presso impianti di smaltimento autorizzati, previa caratterizzazione, nel rispetto delle normative vigenti.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Sono previsti livellamenti dei terreni mediante l'utilizzo delle terre in esubero ottenute dai vari scavi nell'area di progetto.</p>		

<p>Il volume di terre e rocce da scavo movimentato durante le attività, stimabile in circa 13.087,72 m³, nel caso in cui la caratterizzazione ambientale confermi la conformità delle terre ai limiti delle CSC applicabili alla destinazione d'uso del terreno, verrà in parte riutilizzato in sito per un volume pari a 8.824,17m³. Le terre in esubero, ovvero 4.263,55m³ verranno gestite per interventi di livellamento dei terreni presenti e in parte come rifiuto presso impianti autorizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volume di Sabbia utilizzato è pari a 3.308,10 m³ • Il volume di materiale da cava appartenente ai gruppi A1,A2-4,A2-5,A3 è pari a 95.693,94 m³ • il volume di ghiaia utilizzata per le trincee drenanti è pari a 3.263,48 m³ 	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="radio"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>La realizzazione dell'intervento prevede l'allestimento di aree di cantiere; queste saranno completamente recintate verso l'esterno al fine di garantire idonea protezione antintrusione e tali da materializzare concretamente le aree destinate alle lavorazioni.</p> <p>Le aree di stoccaggio, deposito e manovra, gli impianti di cantiere, la segnaletica di sicurezza e quanto altro richiesto dalle specifiche norme di settore, saranno progettati e dislocati secondo le specifiche esigenze delle lavorazioni all'interno del piano di sicurezza e coordinamento.</p> <p>Nelle zone prossime all'accesso all'area di cantiere sarà inoltre predisposta tutta la segnaletica necessaria per come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Ogni opera e lavorazione prevista su strada esistente sarà in ogni caso compatibile con le indicazioni ed eventuali prescrizioni dell'Ente gestore della strada. Quest'ultimo sarà preventivamente informato circa i tempi e le modalità di esecuzione delle opere.</p> <p>Il cantiere ospiterà in via preliminare la seguente area dove saranno presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Box Uffici ▪ WC chimici ▪ locali Infermeria <p>Per le aree di stoccaggio si precisa che le stesse saranno temporanee con durata di deposito strettamente correlata alle sole operazioni di scarico dai mezzi pesanti e ricollocazione nelle aree di lavoro rappresentate dai punti di installazione definitivi.</p> <p>I materiali che verranno stoccati nelle aree temporanee e quindi impiegati nell'installazione sono essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strutture in acciaio ▪ moduli FV ▪ Cavi elettrici ▪ Ferri di armatura per opere civili

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparecchi elettromeccanici. 	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Per rendere l'impianto fotovoltaico il più possibile invisibile all'osservatore esterno, sono previste opere di mitigazione dell'impatto visivo costituite da: <ul style="list-style-type: none"> - una fascia di mitigazione a verde di larghezza pari a 10 m e altezza pari a circa 3 m costituita da specie arboree ed arbustive; - una fascia di mitigazione a verde di larghezza pari a 5 m e altezza pari a circa 3 m costituita da specie arbustive; - una fascia di mitigazione a verde di larghezza pari a 10 m e altezza pari a 9 m costituita da specie arboree e arbustive. 	

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>Le lavorazioni inerenti la realizzazione e la dismissione del parco comportano l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Carrelli elevatori per spostamento materiale; ▪ Escavatori cingolati per scavo e movimentazioni terra; ▪ Martelli pneumatici demolitore; ▪ Pinze idrauliche di demolizione; ▪ Escavatori cingolati con benna per scavo e movimentazione terra; ▪ Trapani tassellatori o altri piccoli apparati utili in questa fase come saldatore, gruppo elettrogeno etc.; ▪ Mezzi per carico e trasporto materiale; ▪ Motolivellatrici. <p>Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.). In modo del tutto preliminare, i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno osservare le seguenti misure generali di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; ▪ La scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione; ▪ Le condizioni di movimentazione dei vari materiali; ▪ La manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; 	<p>.....</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ La delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose; ▪ L'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro; ▪ La cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro ed eventuali lavoratori autonomi; ▪ Le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere; ▪ La definizione della segnaletica di cantiere. 	
<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>Come meglio indicato nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato: GRE.EEC.R.00.IT.P.18195.00.028_Studio di Impatto Ambientale) al paragrafo 3.2, la proposta progettuale rispetta in ogni fase la normativa di settore.</p> <p>Ad ogni modo si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il transito dei mezzi di cantiere sarà temporaneo, (legato essenzialmente alla fase di cantiere) e trascurabile (i mezzi utilizzeranno un'area già attualmente utilizzata per attività agricole e dunque già soggetta al passaggio costante dei mezzi agricoli). A conclusione dei lavori, in fase di esercizio, il traffico veicolare non sarà superiore a quello attuale e sarà legato solo agli interventi di manutenzione ordinaria. ▪ Tutte le fasi di cantiere comporteranno, in misura più o meno cospicua, un incremento delle emissioni sonore. L'incremento delle emissioni sonore sarà comunque sensibile nella sola area di cantiere e farà risentire i suoi effetti sostanzialmente solo in quelle immediatamente limitrofe. Tuttavia, trattandosi di modificazioni temporanee, legate alla fase di cantiere, ma non di esercizio, esse sono destinate a sparire una volta portata a termine la realizzazione del progetto. La fase di esercizio dell'impianto non comporterà un sensibile incremento delle emissioni sonore. ▪ Il sistema di illuminazione sarà limitato alla sola area di gestione dell'impianto, contenuto al minimo indispensabile e mirato alle aree e fasce sottoposte a controllo e vigilanza per l'intercettazione degli accessi impropri. I corpi illuminanti saranno muniti di appositi "piatti", in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso. ▪ Per quanto riguarda l'emissione di polveri, si tratta di una modificazione temporanea legata al movimento di terra e mezzi, che comporterà un incremento delle polveri in atmosfera. Tuttavia, anche per questa modificazione verranno adottate 	

		<p>delle misure di minimizzazione che ne attenuano gli effetti (come ad esempio reti antipolvere o cannoni nebulizzatori).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto riguarda invece le emissioni gassose, si tratta di una modificazione temporanea legata alla movimentazione dei mezzi lungo le strade da percorrere durante i lavori e all'utilizzo di mezzi meccanici in sito, che, nel contesto nel quale ci si trova, avrà un'incidenza praticamente nulla. La fase di esercizio non comporterà alcuna emissione gassosa. ▪ Il rischio di immissione di inquinanti al suolo è invece infine legato a tutte le fasi del progetto durante le quali è prevista l'utilizzazione di mezzi. L'incidenza di questo fattore, adottando le misure precauzionali previste dal progetto, è comunque trascurabile.
Interventi edilizi		
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Manifestazioni		
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Attività ripetute		
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="radio"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p>	

--	--

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:
 Per le attività di cantiere relative alla costruzione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, sono previste tempistiche di circa 290 giorni.

Accantieramento
 L'accantieramento prevede la realizzazione di varie strutture logistiche temporanee in relazione alla presenza di personale, mezzi e materiali. La cautela nella scelta delle aree da asservire alle strutture logistiche mira ad evitare di asservire stabilmente o manomettere aree non altrimenti comunque già trasformate o da trasformare in relazione alla funzionalità dell'impianto che si va a realizzare.

Nell'allestimento e nella gestione dell'impianto di cantiere saranno rispettate le norme in vigore all'atto dell'apertura dello stesso, in ordine alla sicurezza (ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.), agli inquinamenti di ogni specie, acustico ed ambientale.

Preparazione dei suoli
Per la preparazione del suolo si prevede il taglio raso terra di vegetazione erbacea e arbustiva con triturazione senza asportazione dei residui, seguito da lievi livellamenti e regolarizzazione del sito. Dall'analisi del rilievo planoaltimetrico dell'area (riportato nell'elaborato *GRE.EEC.D.25.IT.P.15533.00.056.00_Rilievi Planoaltimetrici delle aree*) si riscontra un terreno a carattere prevalentemente pianeggiante, per cui non sono necessarie operazioni di movimento terra per livellamento delle pendenze. È bene precisare che la profondità massima degli scavi è di circa 1,5 m (cavidotto di connessione alla rete).
 I materiali provenienti da scavi in terra eventualmente non oggetto di semplice

- Leggenda:
-
 -
 -
 -
 -
 -

movimentazione in situ, ed ove non siano riutilizzabili perché ritenuti non adatti per il rinterro, saranno gestiti come rifiuto e avviati presso impianti di smaltimento autorizzati, previa caratterizzazione, nel rispetto delle normative vigenti.

Consolidamento di piste di servizio

Analogamente, le superfici interessate dalla realizzazione della viabilità di servizio e di accesso, saranno regolarizzate ed adattate mediante costipazione e debole rialzo con materiali compatti di analoga o superiore permeabilità rispetto al sottofondo in ragione della zona di intervento, al fine di impedire ristagni d'acque entro i tracciati e rendere agevole il transito ai mezzi di cantiere, alle macchine operatrici e di trasporto del personale dedicato a controllo e manutenzione in esercizio.

L'area oggetto d'intervento presenta un'orografia con pendenze minime, pertanto, non si prevede di effettuare regolarizzazioni delle pendenze e della conformazione dei tracciati carrabili e pedonali, garantendo quindi il rispetto ed il mantenimento delle attuali direttrici di scorrimento superficiale in atto per le acque meteoriche.

Si provvederà contestualmente alla realizzazione delle recinzioni, degli impianti di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ove necessario.

Adattamento della viabilità esistente e realizzazione della viabilità interna

È previsto il riutilizzo e l'adattamento della viabilità esistente qualora la stessa non sia idonea al passaggio degli automezzi per il trasporto dei componenti e delle attrezzature d'impianto. Le strade principali esistenti di accesso alle varie aree del sito costituiranno gli assi di snodo della viabilità d'accesso ai campi fotovoltaici. La viabilità interna all'area di impianto presenterà una larghezza minima di 3,5 m e sarà in rilevato di 10 cm rispetto al piano campagna, come previsto dalle Specifiche Tecniche della Committente.

Opere di regimazione idraulica superficiale

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche di dilavamento all'interno dell'area di interesse, esistono una serie di canali in terra in

posizione sia perimetrale che trasversale al sito stesso. Tutta l'area è totalmente pianeggiante situata ad una quota di -1,391 m.s.l.m. L'area in esame è lambita principalmente da cinque canali secondari (che si sviluppano in direzione NE-SO, N-S e E-O) i quali confluiscono nel canale principale che si sviluppa in direzione (E-O) .

Al fine di regolarizzare l'area, saranno eseguite opere di movimento terra che includono l'intervento sui fossi di irrigazione presenti.

La sezione dei canali esistenti è tipicamente trapezoidale con larghezza della base maggiore variabile compresa tra 3.30 m e 5.30 m circa con profondità anch'essa variabile compresa tra 0.70 e 1.50 m circa.

Oltre alla rete di canali di drenaggio in terra, è attualmente presente un sistema di drenaggio interrato.

La rete di drenaggio esistente sopra evidenziata è costituita da tubazioni da circa 50 mm di diametro; tali tubazioni, sono disposte con interasse variabile in diverse porzioni di area a circa 70 / 80 cm di profondità da p.c., risultano orientate principalmente verso i canali di drenaggio esistenti, in maniera da far confluire le acque nei canali secondari di drenaggio (come schematizzati precedentemente - in ciano).

Si fa notare che, dato l'attuale stato della rete di drenaggio, non essendoci un effettivo tracciamento della rete al fine di conoscere la sua lunghezza, la sua disposizione su tutta l'area e la sua condizione reale di funzionamento, si procederà con la progettazione ex novo di una nuova rete di drenaggio interrata al fine di sostituire quella esistente e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche. Tale soluzione verrà definita in fase di progettazione esecutiva, e sarà rappresentata nel documento "GRE.EEC.D.25.IT.P.15533.00.050 Rete di Drenaggio - Planimetria Generale" mediante la proposizione di diverse alternative progettuali.

Inoltre, all'interno dell'area di impianto lungo il lato Ovest è presente una vasca di laminazione esistente con altezza rilevata in sito di circa 1,65 m.

Nell'area è possibile quindi individuare n.4 bacini di drenaggio. Ogni singolo bacino invia le acque meteoriche ricadenti sulla propria nei canali

secondari. Dai canali secondari le acque confluiscono poi nel canale di drenaggio principale (in blu), posto centralmente all'area di impianto, che le allontana verso Nord Ovest verso il punto di recapito finale (cerchio in bianco) verso il canale di Bonifica del Consorzio Veneto Orientale.

Data la profondità ridotta rispetto al piano campagna, l'attuale rete di drenaggio interrata interferirà con le attività di posa dei cavidotti interrati, nonché con l'installazione dei tracker e delle transformation unit.

Considerato il numero considerevole di interferenze, non risulta possibile mantenere l'attuale rete, la quale quindi verrà dismessa e sostituita con un nuovo sistema di drenaggi interrati, compatibile con le esigenze sia del fotovoltaico, sia della coltivazione agricola.

Il nuovo sistema di drenaggio interrato permetterà il corretto collettamento delle acque meteoriche all'interno dei canali di drenaggio secondari e sarà tale da non comportare interferenze durante le fasi di realizzazione delle opere. La definitiva conformazione della rete di drenaggio tenderà a evitare l'insorgere di aree di ristagno, agevolando i deflussi verso le linee di impluvio esistenti (canali secondari esistenti).

Realizzazione della recinzione dell'area, del sistema di illuminazione, della rete di videosorveglianza e sorveglianza tecnologica

A protezione dell'impianto fotovoltaico verrà realizzata la recinzione ove e se necessario, in accordo alle specifiche tecniche della Committente. La recinzione avrà un'altezza di 2,5 m dal suolo e sarà costituita da una maglia metallica ancorata a pali in acciaio zincato installato al massimo ogni 3,5 m e infisso nella fondazione in calcestruzzo per un minimo di 30 cm, questi ultimi sorretti da fondamenta di dimensioni minime 300x300x400mm per i pali e 400x400x500mm per i controventi/rinforzi. Il calcestruzzo deve essere almeno di classe C16/20 [secondo EN 1992]. Il sistema di illuminazione sarà limitato all'area di gestione dell'impianto.

Interventi di mitigazione a verde

Per rendere l'impianto fotovoltaico il più possibile invisibile all'osservatore esterno, sono previste opere di mitigazione dell'impatto visivo costituite da:

- una fascia di mitigazione a verde di larghezza pari a 10 m e altezza pari a circa 3 m costituita da specie arboree ed arbustive;
- una fascia di mitigazione a verde di larghezza pari a 5 m e altezza pari a circa 3 m costituita da specie arbustive;
- una fascia di mitigazione a verde lungo i lati est e sud verso il fiume con specie arbustive di altezza 9 m e larghezza 10 m.

Le specie arboree ed arbustive da utilizzare saranno scelte in fase di progettazione esecutiva.

Posizionamento delle strutture di supporto e montaggi

Le opere meccaniche per il montaggio delle strutture di supporto e su di esse dei moduli fotovoltaici non richiedono attrezzature particolari. Le strutture, per il sostegno dei moduli fotovoltaici, sono costituite da elementi metallici modulari, uniti tra loro a mezzo bulloneria in acciaio inox.

Il loro montaggio si determina attraverso:

- Fissaggio della struttura mediante palo infisso o palo trivellato;
- Montaggio Testa;
- Montaggio Trave primaria;
- Montaggio Orditura secondaria;
- Montaggio pannelli fotovoltaici bifacciali;
- Verifica e prove su struttura montata.

Installazione e posa in opera dell'impianto fotovoltaico

Al fine di chiarire gli interventi finalizzati alla posa in opera dell'impianto fotovoltaico in oggetto si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali parti costituenti un impianto di questa tipologia.

L'impianto sarà realizzato con moduli fotovoltaici bifacciali provvisti di diodi di by-pass. Le stringhe fotovoltaiche faranno capo ad uno string inverter.

Il generatore fotovoltaico, nello specifico di questo impianto di impianti, sarà costituito da n. 91.224 moduli fotovoltaici di tipo bifacciale aventi, singolarmente, potenza pari a 545 Wp.

L'impianto sarà dotato di un'apparecchiatura di monitoraggio della quantità di energia prodotta dall'impianto e delle rispettive ore di funzionamento.

Installazione e posa in opera dell'impianto BESS

La tecnologia di accumulatori (batterie al litio) che si prevede di installare è composta da celle elettrochimiche.

Il sistema di accumulo in progetto sarà composto da sei impianti, aventi ognuno potenza nominale massima di 3.300,00 kW.

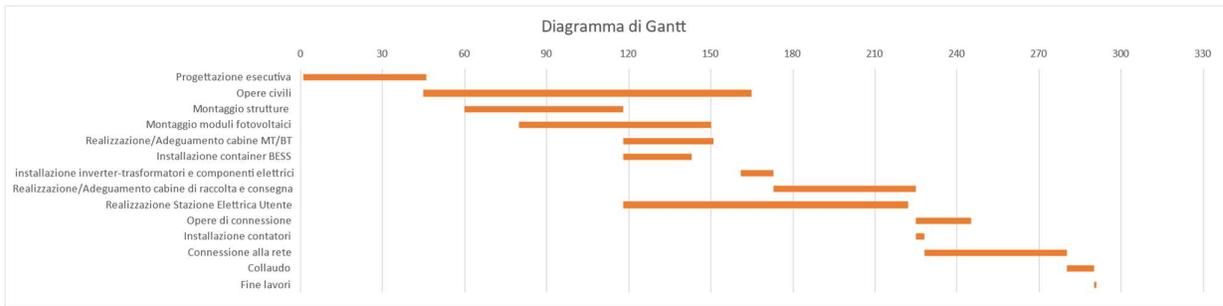
CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE:.....

Il sistema composto da impianto fotovoltaico e sistema di accumulo BESS è costituito essenzialmente dai seguenti elementi:

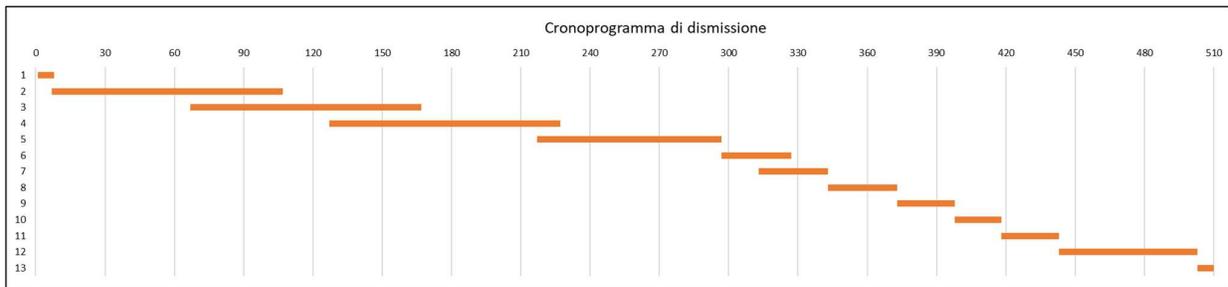
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche: inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici;
- Container contenenti il sistema BESS;
- Cabine elettriche prefabbricate in cemento armato precompresso;
- Strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici: viti di ancoraggio in acciaio, profili di alluminio, tubi in ferro;
- Cavi elettrici;
- Eventuali tubazioni in pvc per il passaggio dei cavi elettrici

La rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, e quant'altro presente nell'area di impianto, seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere e dalla possibilità di riutilizzarli o portarli a recupero. Quindi si procederà prima all'eliminazione di tutte le parti (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.) riutilizzabili, con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili. Questa operazione avverrà tramite operai specializzati, dove preventivamente si sarà provveduto al distacco di tutto l'impianto. Tutte le operazioni di dismissione potranno essere eseguite in un periodo di tempo di 17 mesi circa come di seguito indicato.

CRONOPROGRAMMA FASE DI REALIZZAZIONE



CRONOPROGRAMMA FASE DI DISMISSIONE



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

****** *Le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*